



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE RICERCA
Ufficio Ricerca Internazionale

AI MAGNIFICO RETTORE

SEDE

Iniziative di Internazionalizzazione di Ateneo – Anno 2012 Scheda per la presentazione del progetto

Il sottoscritto MARCO GREGGI chiede l'assegnazione di un contributo di € 4200, per l'avviamento del progetto sotto descritto, a valere sui fondi di Ateneo 2012 per la promozione di iniziative di internazionalizzazione.

DESCRIZIONE PROGETTO

(il progetto può essere descritto in lingua italiana o in lingua inglese)

TITOLO:

PROFILI FISCALI DI UN APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO SOSTENIBILE AL TEMPO DELLA CD. "CRISI GLOBALE"

1) Partner stranieri e internazionali:

- Università KIMEP, Almaty (Prof. Tomas Balco)
- Università di Teheran, Teheran (Prof. Kioomars Ashtrian)
- Ministry of Sciences, Research, and Technology, Islamic Republic of Iran (Prof. Kioomars Ashtrian)
- Università Shahid Beheshti, Teheran (Prof. Farhad Dejpassand)
- Università Azad, Teheran (Prof. Mojtaba Goodarzi)
-

2) Obiettivi del progetto e risultati attesi:

ADB/cf



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE RICERCA
Ufficio Ricerca Internazionale

Fase di avviamento (per la quale si richiede il finanziamento; max 500 parole):

L'obiettivo è quello di creare un gruppo di studio e di ricerca sulla fiscalità delle risorse energetiche (sia in chiave di sostenibilità ambientale che in chiave di accettabilità economica) che sia concentrato su selezionati Paesi nei confronti dei quali l'Italia manifesta forte dipendenza energetica, che sono caratterizzati anche per tensioni e criticità ben note ai lettori del corrente progetto e che proprio per questo fino ad oggi sono stati esclusi dalle grandi direttrici di internazionalizzazione.

Il progetto nasce da un'esigenza avvertita in loco dal proponente durante incontri che a titolo personale ha tenuto presso diversi Atenei, ambasciate, Camere di commercio, e in particolare presso l'Università di Teheran.

L'Italia è il primo partner commerciale europeo dell'Iran e il primo importatore delle sue risorse energetiche: allo stesso tempo occupa una posizione di assoluta preminenza anche nei rapporti economici con il Kazakhstan. Eppure a oggi nessun trattato regola gli aspetti fiscali dell'interscambio nel settore dell'energia e nulla facilita il reinvestimento dei profitti nel nostro Paese. Altri Stati, come ad esempio Germania, Francia e Austria, sono in una situazione migliore e oggi offrono adeguate forme di incentivazione al reinvestimento dei capitali stranieri.

L'obiettivo del progetto è quello di concorrere a creare basi didattiche, formative e scientifiche per una migliore reciproca conoscenza dal punto di vista economico e giuridico (Commerciale e fiscale) attraverso la realizzazione, nella fase iniziale, di una serie di seminari presso diverse Università per sensibilizzare studenti, docenti e ricercatori alle possibilità di studio del sistema economico e fiscale italiano soprattutto nel settore dell'energia e della fiscalità energetica, della *Carbon tax*, delle accise e dell'IVA.

Il nostro Ateneo ha già avuto collaborazioni occasionali con l'Iran (vedi Database accordi internazionali UNIFE), ma essenzialmente limitati al biomedicale.

Il corrente progetto vuole estendere la collaborazione a settori formativi nell'area del diritto al fine di sensibilizzare l'accademia di quel Paese al modello italiano, ai nostri percorsi formativi, con una forte vocazione applicativa.

Più precisamente, l'obiettivo del progetto nel brevissimo periodo è quello di realizzare tre incontri / seminari di cui due in Italia e uno in Iran e che coinvolgono docenti delle diverse università con incarichi rilevanti anche nel settore dell'economia: che sappiano unire quindi i profili teorici a quelli applicativi.

Gli incontri saranno dedicati ad illustrare le criticità degli investimenti italiani nel Paese Medio-orientale e vice versa, gettando le basi di un gruppo di studio trasversale che coinvolga anche paesi vicini della Centro asia, ma nei confronti dei quali l'Italia dimostra le stesse dipendenze e lo stesso fabbisogno e nei confronti dei quali l'Iran ha rapporti maggiormente consolidati.

Si tratta di un contesto nel quale l'Italia può godere di un indubbio vantaggio culturale competitivo nei confronti di tutti gli altri Paesi, sia perché l'area anglosassone è oggettivamente esclusa per notorie ragioni, sia perché lo scrivente ha avuto modo di rilevare come ben sia radicato nella memoria e nel sentire condiviso il comportamento

ADB/cf



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE RICERCA
Ufficio Ricerca Internazionale

corretto che ENI ha tenuto ai tempi del precedente regime e che sta mantenendo ancora in quello attuale per quanto riguarda il modo e le condizioni a cui i contratti di sfruttamento di risorse energetiche sono stati onorati.

Fase successiva a quella di avviamento (per la quale non si richiede il finanziamento; max 500 parole):

È sostanzialmente unanime l'opinione secondo la quale nel medio – lungo periodo le criticità che riguardano l'Iran verranno risolte, in un senso o nell'altro, e che dunque la Persia tornerà a far parte a pieno titolo della comunità economica internazionale. In quel momento ad essere premiati saranno tutti quei Paesi che già da ora hanno saputo realizzare reti di collaborazione, di studio e di ricerca con le porzioni della società civile che hanno mantenuto in questi anni una posizione quanto più autonoma possibile rispetto a scelte statuali. Le Università (e in particolare quella di Teheran, in ragione dell'alto prezzo che ha pagato e sta pagando) rientrano fra queste.

Per poter beneficiare appieno delle opportunità concesse è necessario agire per tempo e gettare adesso i semi di una futura collaborazione: in un momento cioè nel quale ancora l'Italia gode di un vantaggio competitivo.

Conferme in questo senso sono state ricevute sia dall'Ambasciatore d'Italia che dalla Camera di Commercio Italo-iraniana, enti che lo scrivente ha tenuto e terrà costantemente aggiornati in merito alle proprie iniziative anche per evidenti ragioni prudenziali e di opportunità lato sensu politica.

Nel lungo periodo l'obiettivo è quello di creare una rete di ricerca di collaborazione scientifica finalizzata alla realizzazione di percorsi didattici congiunti a partire dal dottorato di ricerca, da un possibile LL. M. (per il quale si era registrato l'interesse della Camera di commercio iraniano-italiana) o anche, più semplicemente, dall'integrazione di studenti nel percorso di laurea magistrale a ciclo unico o 3+2 (per i corsi che adottano questo percorso formativo).

La scelta delle materie dalle quali cominciare l'integrazione (progressivamente estendibile a tutto lo spettro dell'offerta formativa di UNIFE) dipende dalla possibilità di realizzare delle sinergie con il mondo dell'imprenditoria e del commercio, in modo tale da poter contare sul supporto, anche economico, di ulteriori *stakeholders*, al progetto formativo e di ricerca.

In particolare, si è evidenziata la necessità di procedere a studi sulla convenzione contro le doppie imposizioni (con particolare riguardo al settore dell'energia), allo studio della convenzione sulla tutela degli investimenti esteri nei diversi Paesi, alla circolazione dei capitali e alle forme di investimento in settori che per la loro natura non sono ad oggi colpiti dall'embargo.

La scelta del settore dell'energia deriva evidentemente dal fatto che il petrolio e suoi derivati costituiscono ancora oggi la parte più importante dell'export dei Paesi di

ADB/cf



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE RICERCA
Ufficio Ricerca Internazionale

riferimento nell'area, e quella dove, naturalmente, si registra un più elevato interesse della controparte.

L'Unione europea in generale e l'Italia in particolare con il progetto di *Carbon tax* stanno indubbiamente ripensando le loro linee d'intervento nel settore dell'energia, introducendo forme di tassazione orientate a disciplinare il comportamento energetico dei contribuenti e a ridurre in ultima analisi le emissioni di CO₂ in atmosfera.

La scelta di questa tematica deriva quindi essenzialmente, oltre che dalla sua intrinseca rilevanza, da un maggior interesse ad essa da parte della comunità economica e imprenditoriale che, nel lungo periodo, dovrebbe concorrere alla sostenibilità del progetto.

Il proponente dichiara che (barrare la casella che interessa):

- il progetto non ha mai ricevuto contributi sul bando di Ateneo per la promozione di iniziative di internazionalizzazione .
- il progetto è già stato finanziato sul bando di Ateneo per la promozione di iniziative di internazionalizzazione – Anno _____; si allega relazione sulle attività già svolte, con motivazione del mancato avviamento del progetto e della richiesta di contributo per completare la fase di avviamento.

3) Il progetto potrà avere ricadute positive sui seguenti indici di internazionalizzazione della didattica e della ricerca richiamati dal Piano Strategico Triennale di UniFe (barrare le caselle che interessano):

Sostegno alla mobilità didattica in uscita

per le seguenti ragioni:

Lo scrivente è già stato nominato *visiting Professor* presso l'Università di Teheran nel 2012 (nel quadro di un'iniziativa estranea al corrente progetto) e ha rilevato un forte interesse da parte degli Atenei del luogo ad ospitare professori in visita nonché la disponibilità degli stessi ad ospitarne anche nel 2013.

Ogni iniziativa didattica nel settore commerciale e giuridico-fiscale è dunque più che benvenuta da parte degli Atenei (e in particolare di quello di Teheran) che ad oggi scontano un sistema di sanzioni che finisce ingiustamente per impattare anche sugli studenti.

L'Ambasciata d'Italia, per quanto di competenza, ha salutato tali iniziative con estremo favore, giudicandole più che auspicabili nell'interesse del nostro Paese (si veda allegato, che costituisce comunque comunicazione riservata e che si produce in copia alla corrente Commissione con richiesta di non divulgarne copia a terzi).

ADB/cf



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE RICERCA
Ufficio Ricerca Internazionale

X Aumento degli studenti stranieri iscritti

per le seguenti ragioni:

Anche se focalizzato su tematiche specifiche nella fase iniziale (tassazione delle fonti di energia e fiscalità degli investimenti *cross border*) l'attuazione di un progetto di ricerca come quello prospettato, e la conclusione di accordi quadro, determineranno sicuramente un incremento di studenti iscritti presso l'ateneo ferrarese.

Questo per un duplice ordine di ragioni: innanzitutto perché ad oggi non constano progetti di scambio nella materie giuridiche con un livello di approfondimento e su tematiche come quelle indicate, che pur permettono una sicura spendibilità sul mercato del lavoro in ragione del forte interscambio commerciale.

Inoltre, l'estrema difficoltà per gli studenti di ottenere visti per il Nord America (e per la Gran Bretagna) rende il continente europeo sicuramente una scelta obbligata per chi voglia acquisire una dimensione internazionale di eccellenza della propria formazione e non voglia optare per l'estremo oriente.

X Creazione di percorsi didattici internazionali

per le seguenti ragioni:

La camera di commercio Iran-Italia si è dimostrata fortemente interessata a promuovere un percorso congiunto (profilo economico – giuridico) che coinvolga studenti di entrambi i Paesi, valutando che, nonostante la situazione di contingenza, l'interscambio fra Iran e Italia non possa che aumentare e che, ancora una volta, l'Italia goda in quel paese di un vantaggio competitivo derivante dal generale apprezzamento della società civile iraniana nei confronti dell'Italia (e degli Italiani) ritenuti partner seri, affidabili e privi di quelle criticità che, in passato, hanno invece qualificato altre controparti europee.

La camera di commercio Iran – Italia conta oggi (in tempo di crisi e di embargo) 3282 imprese associate che fanno regolarmente affari fra i due Paesi: dai colossi come Ansaldo, Finmeccanica ed Eni a realtà molto più piccole e sconosciute al pubblico.

Ci sono quindi i presupposti per poter proporre con successo percorsi formativi congiunti per giuristi ed economisti che possano offrire i solo servizi per un ulteriore sviluppo economico bilaterale.

L'Università di Ferrara, con una rete già in attivazione e *partners* accademici autorevoli e riconosciuti, si troverebbe in una posizione di ulteriore vantaggio competitivo.

ADB/cf



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE RICERCA
Ufficio Ricerca Internazionale

X Creazione reti di eccellenza

per le seguenti ragioni:

Per i motivi esposti ai punti precedenti vi sono tutti i presupposti per la creazione di una rete di eccellenza focalizzata essenzialmente sullo studio dei profili giuridici e fiscali dell'energia e delle forme di energia nel quadro di uno sviluppo sostenibile.

Le università iraniane indicate *supra* e quella kazaka (per altro profilo e in altro contesto già contattata da UNIFE) diverrebbero quindi gli ideali punti terminali di una rete che si propagherebbe dall'Italia (e dall'Europa) verso est, seguendo direttrici che, nel senso inverso, sono seguite dai flussi energetici dei quali il vecchio continente ha bisogno.

L'obiettivo non è solo quello di ragionare in tema di tassazione dell'energia e sostenibilità del suo impiego, ma anche di proporre soluzioni e forme d'incentivazione agli investimenti esteri nel sistema-Italia: di evidenziare cioè la possibilità di investire in Italia quelle somme che comunque il nostro Paese eroga per la materia prima, andando dunque a creare un circuito virtuoso non solo per il cedente, ma anche per il Paese che quell'energia acquista, che potrebbe beneficiare da un maggior tasso d'investimenti (capitali) del paese medio-orientale sul suo territorio.

Una rete formativa di una nuova classe dirigente potrebbe in questo senso operare anche come fattore di facilitazione di questo risultato, se non altro nel medio – lungo periodo.

X Accesso ai canali europei e internazionali di finanziamento della ricerca

per le seguenti ragioni:

Nonostante le criticità ben note, l'Iran è inserito normalmente nei diversi progetti di finanziamento comunitari alla mobilità studentesca. Ad esempio nel quadro della mobilità *Erasmus Mundus*, attualmente è in corso un progetto promosso dall'Università di Varsavia.

Si veda ad esempio

http://eacea.ec.europa.eu/erasmus_mundus/results_compendia/selected_projects_action_2_en.php

C'è da aggiungere però che il corrente progetto di ricerca non potrebbe però essere finanziato da bandi comunitari in questa fase di start-up poiché i paesi coinvolti (Iran e Kazakhstan) fanno in genere parte di linee d'intervento diverse (Centro Asia e Medio Oriente, rispettivamente).

Anche le fondazioni iraniane promuovono la ricerca internazionale e la mobilità: le caso dello scrivente, ad esempio, la visita in Teheran nella scorso inverno è stata interamente finanziata da una fondazione universitaria.

4) Costo del progetto per la sola fase di avviamento:

ADB/cf



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE RICERCA
Ufficio Ricerca Internazionale

Costi di mobilità personale italiano

Ruolo	n.	Durata complessiva * (in giorni)	Previsione di spesa €
Professore ordinario			
Professore associato	1	7	1200
Personale tecnico			
Ricercatore			
Altro (specificare)			
TOTALE			1200

Costi di mobilità personale straniero

Ruolo	n.	Durata complessiva * (in giorni)	Previsione di spesa €
Professore ordinario			
Professore associato	3	15	3000
Personale tecnico			
Ricercatore			
Altro (specificare)			
TOTALE			3000

ADB/cf



Università degli Studi di Ferrara

RIPARTIZIONE RICERCA
Ufficio Ricerca Internazionale

Costi di mobilità studenti

	n.	Durata complessiva * (in giorni)	Previsione di spesa €
Studenti italiani			
Studenti stranieri			
TOTALE			0

Altri costi:

Descrizione attività	Previsione di spesa €
TOTALE	0

* (sommare tutte le mobilità)

Ferrara,

16 dicembre 2012

Il Responsabile Scientifico
(Marco Greggi)

Allegati:

dichiarazione di interesse da parte di ciascuno dei partner elencati al precedente punto 1;

(solo per i progetti già finanziati su una precedente edizione del presente bando) relazione indicante le attività già realizzate e le ragioni in base alle quali si richiede un ulteriore contributo per l'avviamento del progetto.

ADB/cf